



Lodevole
Municipio di Bellinzona
Palazzo Civico
piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

Bellinzona, 14 dicembre 2018

Mandati di studio in parallelo Masterplan della Città e delle Officine di Bellinzona

Signor Sindaco,
Signori Municipali,

il 30 novembre 2018 è scaduto il termine per l'inoltro della candidatura ai mandati di studio in parallelo (MSP) per l'allestimento del Masterplan per il territorio del nuovo comune di Bellinzona.

Parallelamente il dibattito politico ticinese si sta focalizzando attorno al tema delle Officine di Bellinzona e il 20 gennaio 2019 il Gran Consiglio voterà sullo stanziamento dei 100 milioni di franchi per l'operazione congiunta tra FFS, Repubblica del Cantone Ticino e Città di Bellinzona, per lo spostamento delle Officine nel bellinzonese e per la programmazione futura del sedime che attualmente occupano nella capitale.

La Conferenza delle Associazioni tecniche del Cantone Ticino (CAT www.cat-ti.ch) ha promosso attraverso specifiche commissioni la discussione attorno alla progettazione del territorio della nuova Città di Bellinzona, allo stretto legame che lo lega con il sedime delle attuali Officine e all'ubicazione di quelle future.

Perché questi tre temi sono strettamente correlati? Perché interesseranno la pianificazione futura del territorio della nuova città di Bellinzona condizionandola in modo determinante per i prossimi venti anni ed oltre.

Le FFS, forti della convenzione firmata con Cantone e Municipio di Bellinzona che ha già ottenuto la ratifica dal legislativo comunale con lo stanziamento dei venti milioni di franchi, stanno vincolando pesantemente le scelte progettuali del territorio bellinzonese.

Le FFS hanno anche da una parte individuato in Castione l'unica alternativa, a loro dire, valida per l'insediamento delle nuove Officine senza aprire tra i professionisti, e non solo, un vero e serio dibattito per individuare il luogo più adatto per una tale funzione, che molti hanno già contestato in quanto sembrerebbe conflittuale per diverse ragioni.

Dall'altra hanno anche già dichiarato di non avere alcuna intenzione di procedere attraverso un concorso di progetto per il nuovo edificio previsto sull'area di 125'000.00 mq nel comune di Arbedo-Castione, infatti il nuovo stabile dovrà "solamente" contenere l'adeguata tecnologia ferroviaria e non rispondere a requisiti architettonici e di inserimento paesaggistico.

Le FFS parteciperanno inoltre ai MSP per l'attuale sedime delle Officine a Bellinzona ricoprendo un ruolo molto attivo in primo luogo con la loro adesione finanziaria ma soprattutto imponendo i contenuti dello studio.

Oltre 70'000 mq della superficie totale rimarranno di loro proprietà e dovranno avere soprattutto contenuti residenziali, aspetto economicamente sicuramente non trascurabile e anche indubbiamente molto apprezzato dal settore Immobili delle FFS.

Questo vincolo condiziona profondamente le scelte progettuali dei professionisti che parteciperanno ai MSP per l'elaborazione del Masterplan della Città di Bellinzona.

I professionisti: architetti, pianificatori, paesaggisti ed ingegneri, non potranno progettare liberamente il territorio della nuova città ma saranno condizionati dalle imposizioni derivanti dai contenuti stabiliti per il sedime delle attuali Officine. Infatti, nei 120'000 mq totali non si insedieranno solo attività pubbliche, produttive e tecnologiche, ma come abbiamo visto soprattutto quelle residenziali pretesi dalle FFS, come auspicato dal punto 5.6 della dichiarazione d'intenti firmata tra le parti a Bellinzona 11 dicembre 2017.

Quindi le possibilità edificatorie future del sedime attualmente occupato dalle Officine, che dovranno soddisfare un indice di sfruttamento adeguato ai principi di densificazione urbanistica di qualità tale da contribuire al reperimento dei fondi indispensabili a finanziare il nuovo impianto industriale, dovranno essere ricercati e necessariamente compensati, con la riduzione degli indici stessi in altri comparti all'interno dei vari quartieri della nuova Città di Bellinzona, gravando quindi direttamente nel disegno del nuovo territorio cittadino ma anche nel suo sviluppo economico.

La sentenza del Tribunale Federale di poche settimane orsono concernente la pianificazione di Via Tatti a Bellinzona mostra l'applicazione del concetto di uso parsimonioso del territorio nella nuova Legge sullo sviluppo territoriale. La proposta del vecchio comune di Bellinzona di ampliare la zona edificabile è infatti stata rigettata dall'ultima istanza giudiziaria svizzera.

Bisogna anche ricordare che è già stata ventilata la possibilità di referendum nel caso in cui il parlamento ticinese approvasse la convenzione tra FFS, Cantone e Città con la possibilità concreta di arrivare fino al voto popolare.

Non sembra quindi auspicabile iniziare i MSP del Masterplan per il territorio della nuova Città di Bellinzona ad inizio marzo 2019 come previsto dallo scadenziario del bando di concorso, avendo dei dati, come abbiamo visto precedentemente, così determinanti ma non ancora ufficialmente convalidati.

Esiste il rischio reale che il lavoro svolto dai gruppi selezionati, dopo essere già stato limitato nella sua libertà espressiva e progettuale, potrebbe anche basarsi su dati non più validi e quindi portare ad un risultato inesatto o perlomeno inadeguato.

Progettare il territorio, definire il luogo corretto per installare un'attività industriale, commerciale o residenziale o allestire il progetto di uno stabile come le nuove Officine, non solo devono avvenire attraverso il coinvolgimento dei professionisti ma soprattutto tramite lo svolgimento di un atto pubblico alla ricerca della miglior qualità possibile. Non possono essere decisioni prese solo per motivi politici o dettate dalla pressione del mondo economico.

In conclusione, la CAT chiede alla Committenza e al Collegio degli esperti di tenere in considerazione quanto sopra espresso e per rispondere correttamente alle grandi aspettative che ogni cittadino di Bellinzona pone in questo importante progetto:

- 1) Lasciare definire ai gruppi selezionati attraverso i MSP del Masterplan di definire i contenuti del sedime delle attuali Officine e non dover acriticamente accettare quanto imposto nella dichiarazione di intenti.
- 2) Prevedere l'inizio dei MSP del Masterplan solo quando si conoscerà definitivamente il futuro delle Officine e del suo sedime attuale.

Rimaniamo a vostra disposizione e porgiamo distinti saluti.

Per la CAT


ing. Paolo Spinedi, Presidente CAT


arch. Loris Dellea, Direttore CAT